



HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2008

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

INDICE

Organi amministrativi e di controllo

Relazione sulla gestione

1. Premessa
2. La situazione congiunturale
3. Gli sviluppi recenti in Italia ed il mercato italiano del leasing
4. Il 2008 della Hypo Vorarlberg Leasing SpA / L'andamento della gestione
5. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
6. Le previsioni per il 2009
7. Le attività di ricerca e di sviluppo
8. Le azioni proprie
9. I rapporti verso le imprese del gruppo
10. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale
11. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi
12. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento
13. Documento Programmatico sulla Sicurezza
14. Antiriciclaggio
15. Adempimenti D.lgs. 231/2001
16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

Bilancio al 31/12/2008

Nota integrativa al bilancio

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 – PARTE GENERALE

PARTE A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGGATI DI BILANCIO

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sez. 1 – Cassa e disponibilità liquide
- Sez. 6 – Crediti
- Sez. 10 – Attività materiali
- Sez. 11 – Attività immateriali
- Sez. 12 – Attività fiscali
- Sez. 14 – Altre attività

PASSIVO

- Sez. 1 – Debiti
- Sez. 7 – Passività fiscali
- Sez. 9 – Altre passività
- Sez. 10 – Trattamento di fine rapporto del personale
- Sez. 11 – Fondi per rischi e oneri
- Sez. 12 – Patrimonio

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sez. 1 – Interessi
- Sez. 2 – Commissioni
- Sez. 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione
- Sez. 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento
- Sez. 10 – Spese amministrative
- Sez. 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali
- Sez. 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali
- Sez. 14 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
- Sez. 15 – Altri oneri di gestione
- Sez. 16 – Altri proventi di gestione
- Sez. 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
- Sez. 21 – Conto economico: altre informazioni

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

- Sez. 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
 - A. Leasing finanziario
- Sez. 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sez. 4 – Operazioni con parti correlate
- Sez. 5 – Altri dettagli informativi

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della società di revisione

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Il Consiglio d'Amministrazione

- Michael Grahammer	Presidente
- Stefan Germann	Vice-Presidente
- Michael Meyer	Amministratore Delegato
- Emmerich Schneider	Consigliere
- Franz Hölzl	Consigliere
- Gerhart Gostner	Consigliere
- Hermann Thaler	Consigliere

Il Collegio Sindacale

- Pierluigi Carollo	Presidente
- Christoph Senoner	Sindaco effettivo
- Günther Überbacher	Sindaco effettivo
- Marina Alberti-Gianola	Sindaco supplente
- Hansjörg Verdorfer	Sindaco supplente

La Società di Revisione

- PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 28/04/2009 alle ore dieci e trenta (ore 10.30) presso la sede legale della società in 39100 Bolzano (BZ), Via Galileo Galilei n. 10/B per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio al 31/12/2008; delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bolzano, li 26/03/2009

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Dr. Michael Grahammer)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B – 39100 BOLZANO (BZ)
Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato
Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Relazione sulla gestione

1. Premessa

Il bilancio della Hypo Vorarlberg Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento di Banca d'Italia del 14.02.2006 che ha disciplinato la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.

Il bilancio annuale della società comprende:

- relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società;
- schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

2. La situazione congiunturale

Secondo le stime di Prometeia il Pil mondiale dovrebbe aver registrato una crescita dal 2007 al 2008 del 3,9% rallentando, a causa della crisi internazionale, di più di un punto percentuale dallo scorso anno in cui si era attestato al 5,4%. Il calo è da attribuire sia ai paesi sviluppati quali gli Stati Uniti passati dal 2% del 2007 all'1,2% del 2008 e l'Area Euro passata dal 2,6% allo 0,8% sia ai paesi in via di sviluppo che si sono dimostrati più dipendenti dal ciclo economico internazionale rispetto a quanto atteso come ad esempio la Cina (dall'11,4% al 9,7%) la Russia (dall'7,9% al 5,5%) e l'India (dal 9,3% al 6,8%).

Nell'area Euro la crescita del 2008 è il risultato in particolare dell'1,0% della Germania, dell'1,1% della Spagna, e del progresso più contenuto della Francia 0,9%; l'Italia è l'unica dei grandi paesi europei che già dal 2008 registra una decrescita del proprio Pil pari al -0,6%. Al di fuori dell'Area Euro rileviamo la brusca frenata del Regno Unito che passa dal 3% del 2007 al 1,1% del 2008.

Andamento delle principali variabili economiche in termini reali

Var. % sul periodo precedente	Italia			Area Euro		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
PIL	1,5	-0,6	-2,3	2,6	0,8	-1,9
Importazioni	4,4	-2,7	-6,1	5,4	2,5	-3,2
Esportazioni	5,0	-1,7	-6,7	5,9	2,4	-4,5
Spesa delle famiglie	1,4	-0,4	-1,1	1,6	0,5	-0,7
Indice dei prezzi al consumo	2,0	3,5	0,9	2,1	3,3	0,8
Investimenti fissi lordi	0,8	-1,9	-7,7	4,3	1,0	-6,2
Indice della produzione industriale	0,1	-3,8	-7,1	3,9	n.d.	n.d.
Tasso di disoccupazione	6,0	6,5	8,4	7,4	7,6	8,8
Indebitamento netto/PIL	2,0	2,9	4,5	0,8	2,2	4,8
Debito pubblico/PIL	104,9	105,4	110,7	66,3	73,0	80,1
Tasso ufficiale di riferimento	4,0	2,5	1,5	4,0	2,5	1,5
Quotazione del dollaro	1,37	1,48	1,43	1,37	1,48	1,43

FONTE: dati e stime Prometeia

3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing

3.1. Gli sviluppi economici in Italia

Dopo il calo nel secondo trimestre del 2008 (-0,4 per cento rispetto al periodo precedente), il PIL dell'Italia è di nuovo sceso nel terzo, dello 0,5 per cento. Il rapido deterioramento riflette innanzitutto il deciso peggioramento del quadro internazionale e la conseguente caduta della domanda estera, in presenza della persistente debolezza di quella interna. Le esportazioni italiane sono diminuite sensibilmente nel terzo trimestre del 2008 (-3,1 per cento rispetto al trimestre corrispondente dell'anno precedente), sottraendo circa mezzo punto percentuale alla crescita, il calo ha comunque riguardato anche le importazioni che nello stesso periodo sono diminuite del 3,4%; da tali risultati ci si aspetta una chiusura del 2008 rispetto al 2007 a -1,7% delle esportazioni e a -2,7% delle importazioni. L'andamento della bilancia commerciale ha influenzato gli investimenti, inclusi quelli delle imprese italiane, diminuiti nel terzo trimestre di quasi il 2 per cento a prezzi costanti, presumibilmente frenati anche dal progressivo inasprimento delle condizioni di credito. Dalle stime di Prometeia gli investimenti fissi lordi dovrebbero diminuire nel 2008 rispetto al 2007 dell'1,9%. I consumi delle famiglie hanno continuato a ristagnare, riflettendo l'andamento del reddito disponibile reale, compresso dai rincari conseguenti agli aumenti dei costi delle materie prime importate e, pur in presenza nell'ultima parte dell'anno di un forte calo dell'inflazione. È possibile che la spesa abbia risentito anche di un atteggiamento prudente delle famiglie che avrebbero rinviato le spese non urgenti, temendo un aggravamento del quadro congiunturale e delle condizioni del mercato del lavoro (spesa delle famiglie 1,4% nel 2007 e -0,4% nel 2008). A tale proposito si rileva l'aumento della disoccupazione in Italia di mezzo punto percentuale dal 6% del 2007 al 6,5% del 2008, che risulta tuttavia più bassa della media UEM a 16 paesi.

Per quanto riguarda gli investimenti fissi lordi. Nel terzo trimestre tutte le componenti hanno subito una contrazione; come risultato gli investimenti totali a prezzi costanti sono diminuiti come già detto dell'1,9% in termini tendenziali. La flessione è stata particolarmente pronunciata per gli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto (-2,5% e -2,9% rispettivamente). Essa è coerente con il deterioramento della fiducia delle imprese, il ridimensionamento delle attese di domanda e l'aumento dei margini di capacità inutilizzata. Anche gli investimenti in costruzioni sono diminuiti nel terzo trimestre (-1,2%) fornendo evidenze dell'esaurirsi del lungo ciclo espansivo.

Per la componente residenziale si prospetta una diminuzione di entità superiore a quella intervenuta in altre fasi. La componente non residenziale dovrebbe mostrare invece, secondo quanto stimato da Prometeia, una maggiore tenuta nel 2009-2010 per diversi motivi: il sostegno fornito dagli investimenti pubblici, l'attività di investimento delle imprese connessa alla possibile ripresa degli investimenti in beni strumentali e gli interventi legati alla realizzazione dell'Expo 2015.

Dopo la forte contrazione della scorsa estate, l'indice della produzione industriale, corretto per il numero di giornate lavorative e per la stagionalità, sarebbe caduto ancor più pesantemente nel quarto trimestre, nella media del 2008 il calo dovrebbe essere di circa il 3,8%. Si tratterebbe di uno dei peggiori risultati dal secondo dopoguerra; l'intensità del calo è sin qui simile a quella registrata nella crisi del 1974-75. Sulla base dei dati disponibili fino a ottobre, l'attività si sta contraendo in quasi tutti i comparti dell'industria manifatturiera, con maggiore intensità in quelli dei beni intermedi e d'investimento; segnali lievemente meno negativi provengono dal settore dei beni di consumo, ad eccezione di quello dell'auto dove la produzione è crollata negli ultimi mesi del 2008. I sondaggi congiunturali non lasciano intravedere una ripresa dell'attività manifatturiera a breve termine. Come nel resto dell'area, in Italia la fiducia degli imprenditori rilevata nelle inchieste dell'ISAE è scesa nei mesi più recenti ai minimi storici; si sono deteriorate in misura particolarmente accentuata le componenti relative ai giudizi sul livello degli ordini, soprattutto sui mercati esteri, e sulle tendenze della produzione. Anche l'indicatore PMI calcolato dalla Banca d'Italia, calcolato sulla base delle interviste ai responsabili degli acquisti delle imprese, ha raggiunto i valori più bassi da quando esiste la serie.

La redditività operativa delle imprese (secondo stime dell'ISTAT basate sui conti nazionali) ha continuato a peggiorare nei dodici mesi terminanti a settembre 2008, proseguendo una tendenza in atto dal 2004 e che si è accentuata dalla seconda metà del 2007. L'autofinanziamento si è ulteriormente ridotto, risentendo anche dell'aumento degli oneri finanziari netti. A seguito della riduzione dell'autofinanziamento il fabbisogno finanziario (calcolato come differenza tra investimenti lordi e autofinanziamento) è aumentato in misura marcata. L'indebitamento nei dodici mesi terminanti a settembre del 2008 è salito al 75,3 per cento del prodotto, 0,6 punti percentuali in più rispetto al dato di fine giugno.

L'interruzione della prolungata fase di apprezzamento del cambio effettivo nominale dell'euro nei confronti delle principali valute nel corso della primavera e il successivo deprezzamento dall'estate del 2008 (pari a circa il 4% tra aprile e settembre) sono all'origine di un recupero di competitività delle imprese manifatturiere italiane, pari a poco più di 2 punti percentuali sulla base dell'indicatore calcolato con i prezzi alla produzione, in linea con quanto osservato nelle altre maggiori economie dell'area dell'euro; secondo stime preliminari effettuate dalla Banca d'Italia, in ottobre e novembre si sarebbe registrato un ulteriore miglioramento, pari a circa 2 punti percentuali rispetto al bimestre precedente. Questa tendenza potrebbe essersi interrotta in dicembre in connessione con il recupero del cambio effettivo nominale dell'euro.

L'esposizione delle imprese nei confronti del sistema bancario si è mantenuta in crescita sostenuta nel terzo trimestre del 2008 (11,0 per cento sui dodici mesi; dati corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni); ha rallentato bruscamente nel bimestre successivo (crescendo del 6,9% a novembre), sebbene in parte a causa di effetti di calendario. Per le piccole imprese il ritmo di crescita è sceso all'1,9% in novembre.

Secondo le indicazioni fornite dalle banche italiane nell'ambito dell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey), nel terzo trimestre del 2008 i criteri adottati per l'erogazione di prestiti alle imprese hanno registrato un ulteriore, moderato irrigidimento che, si dovrebbe confermare, nonostante gli interventi di politica monetaria, anche nell'ultima parte dell'anno. L'inasprimento delle condizioni di concessione dei prestiti – che ha interessato le quantità erogate, i margini applicati, le scadenze adottate e l'utilizzo di specifiche clausole contrattuali volte al contenimento del rischio – è prevalentemente ascrivibile al deterioramento del quadro economico e al riaccutizzarsi della crisi finanziaria nella seconda metà di settembre a seguito del fallimento di Lehman Brothers.

Nel corso del 2008 il tasso di espansione del credito bancario in Italia, corretto per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, si è fortemente ridotto rispetto agli alti livelli dei due anni precedenti, scendendo nel bimestre ottobre/novembre 2008 al 4,6% rispetto allo stesso periodo del 2007. Tale riduzione della crescita è da attribuire a tutti i settori ma in modo più marcato a quello dell'industria manifatturiera. Seguendo una tendenza in atto dalla fine del 2007, gran parte dei titoli derivanti dalle cartolarizzazioni sono stati successivamente riacquistati dalle stesse banche che hanno originato le operazioni, al fine di ottenere strumenti stanziabili a garanzia nelle operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema. Il rallentamento dei prestiti bancari ha riflesso la debolezza della domanda di credito da parte delle imprese e delle famiglie. Informazioni preliminari ottenute dalla Banca d'Italia su un ampio campione di intermediari, che rappresenta l'80 per cento degli impieghi del sistema, indicano che il tasso di crescita dei prestiti sarebbe lievemente salito nelle prime due decadi di dicembre, per effetto del maggiore utilizzo delle linee di credito a breve termine, presumibilmente per il pagamento delle imposte all'inizio del mese.

3.2. Il mercato italiano del leasing

Mentre il 2007 si era chiuso con una crescita benché minima (+1,1%) ed un volume pari ad Euro 48,9 miliardi, nel 2008 si è registrata una forte restrizione dei volumi dello stipulato leasing complessivo che si è ridotto del 20,78% passando ad Euro 38,7 miliardi. Considerando anche gli altri finanziamenti concessi dalle società di leasing nel 2008 l'importo si attesta su Euro 40,8 miliardi contro Euro 51,54 miliardi nel 2007.

Il più forte decremento si è registrato nel settore immobiliare che ha subito una diminuzione del 34,21%, seguito dal settore strumentale che ha fatto registrare un -11,41%.

Qui di seguito sono riportate le statistiche consuntive dell'intero settore del leasing in Italia nel 2008:

Stipulato Leasing 2008	2008		2007		Delta '07-'08	Delta '07-'08
	Numero contratti	Valore (in € .000)	Numero contratti	Valore (in € .000)	nr. ctr	Valore
Immobiliare						
- costruito	10.525	9.507.695	15.256	14.489.266	-31,01%	-34,38%
- da costruire	3.505	5.553.469	5.491	8.404.531	-36,17%	-33,92%
Strumentale	157.254	12.232.997	177.346	13.807.599	-11,33%	-11,40%
Auto	210.794	8.459.786	230.861	9.150.386	-8,69%	-7,55%
Aeronavale e ferroviario	4.228	3.017.619	5.029	3.089.943	-15,93%	-2,34%
Altri finanziamenti	55.045	2.055.964	73.108	2.603.064	-24,71%	-21,02%
Totale	441.351	40.827.530	507.091	51.544.789	-12,96%	-20,79%

Fonte: ASSILEA

Negli ultimi mesi la crisi globale si è intensificata ed estesa e le prospettive di crescita dell'economia mondiale si sono deteriorate in misura marcata. La Banca d'Italia prevede che tali sviluppi determinino in Italia un proseguimento nell'anno in corso della fase recessiva in atto; il prodotto riprenderebbe a espandersi, seppur di poco, solo nel 2010, beneficiando di una ripresa degli scambi internazionali. Tenendo conto delle misure di sostegno alla domanda decise dal Governo, il PIL dovrebbe scendere del 2,0% nella media del 2009, per poi tornare a crescere dello 0,5% nel 2010. La previsione tiene conto della caduta, superiore alle attese, della produzione industriale nello scorcio del 2008, in particolare i dati di novembre e dicembre. Tra le componenti della domanda sarebbero particolarmente penalizzati gli investimenti in capitale produttivo, compressi da prospettive di domanda estera e interna durevolmente negative e comunque assai incerte.

L'inflazione al consumo diminuirebbe nella media del 2009 all'1,1%, per risalire all'1,4% nel 2010, riflettendo principalmente la caduta dei prezzi delle materie prime della seconda metà del 2008 e l'ipotesi di un recupero moderato nei due anni successivi. Le retribuzioni, dopo la temporanea accelerazione registrata nel 2008 a conclusione di molti rinnovi contrattuali, rallenterebbero nel 2009; ne beneficerebbe il costo del lavoro per unità di prodotto.

La dinamica del prodotto potrebbe essere ancora più negativa se prendessero corpo i rischi di un ulteriore indebolimento dell'economia mondiale. Prospettive meno negative potrebbero essere dischiuse da una piena ed efficace applicazione dei programmi per la stabilizzazione dei mercati finanziari e il sostegno della domanda aggregata, definiti e in corso di definizione nelle principali economie.

4. Il 2008 della Hypo Vorarlberg Leasing – SpA / L'andamento della gestione

Anche nel 2008 particolare attenzione è stata dedicata ai finanziamenti destinati al settore delle energie rinnovabili. In questo contesto è stato possibile mettere in atto varie operazioni con enti comunali, specialmente in Veneto, riguardanti investimenti nel settore fotovoltaico. Un risultato soddisfacente va visto nell'avvio delle operazioni di leasing comunale in Alto Adige, con un finanziamento di importo rilevante concesso all'amministrazione comunale di Glorenza.

In ottobre del 2008 è stata sottoscritta con la Provincia Autonoma di Bolzano la convenzione relativa all'adesione della Hypo Vorarlberg Leasing SpA al fondo di rotazione provinciale. L'accordo in questione consente di concedere finanziamenti in leasing a tassi agevolati. Fin dall'inizio si sono avuti i primi colloqui concreti con clienti interessati a tale tipo di operazione.

In ottobre del 2008 è stata inoltre stipulata una convenzione con il consorzio fidi FIDICOM1978, operante a livello nazionale. La stessa permette di garantire operazioni in leasing mediante garanzia del consorzio.

In maggio del 2008 si è perfezionato il trasferimento nei nuovi uffici in via Galileo Galilei 10/B a Bolzano, dove si dispone ora di locali distribuiti in modo conforme ai processi aziendali, di maggiori spazi e di una migliorata visibilità.

Alla fine del 2008 è stato preso in consegna l'ufficio della nuova filiale di Treviso, grazie alla quale sarà assicurata una presenza ottimale in Veneto e nell'area di Treviso in particolare.

In seguito alle dimissioni, dopo parecchi anni di servizio, del Direttore commerciale, in luglio del 2008 è stato deliberato di procedere ad una riorganizzazione la quale prevede ora un modello di Direzione allargata. In tale organo sono rappresentati tutti i settori aziendali e, per mezzo di una distribuzione chiaramente definita delle mansioni e delle competenze, risultano rispettati i requisiti posti ad un moderno sistema di risk management nonché la separazione tra l'attività commerciale e quella amministrativa.

Nel 2008 la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, con un volume netto di nuovi contratti stipulati pari ad EUR 291 milioni, ha incrementato il proprio giro d'affari del 52% rispetto al 2007. Nel complesso sono stati stipulati 506 contratti.

Le cause della crescita consistente risiedono in primo luogo nell'efficace struttura commerciale creata nel corso degli ultimi anni, nell'aumento delle operazioni di importo di una certa consistenza, nella scomparsa di alcuni concorrenti in seguito alla crisi e negli sviluppi ricercati e attuati sia sotto l'aspetto geografico (Veneto/Treviso), sia dal punto di vista dei prodotti (fonti energetiche alternative).

Il mercato italiano del leasing nel 2008 ha invece registrato complessivamente un calo del 21%, con un picco del 34% per quanto riguarda, in particolare, il comparto immobiliare. Tale tendenza negativa si spiega innanzitutto con la minore propensione agli investimenti che ha caratterizzato le imprese in seguito alla crisi finanziaria ed economica, oltre che con i problemi di liquidità che hanno colpito molte società di leasing a partire dalla seconda metà dell'anno.

I principali dati relativi all'esercizio 2008 possono essere riassunti come segue:

- sono stati stipulati 506 nuovi contratti di leasing (451 nel 2007; + 11,2%)
- il controvalore dei contratti di leasing stipulati ammonta complessivamente ad EUR 291,2 milioni (contro EUR 190,7 milioni nel 2007; + 52,7%)
- al 31/12/2008 il valore complessivo dei beni concessi in leasing era pari ad EUR 823,56 milioni (rispetto ad Euro 673,76 milioni al 31/12/2007; +22,23%)

In termini di risultati reddituali, nel 2008 la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha ottenuto un risultato della gestione caratteristica pari ad EUR 1,14 milioni, inferiore di ca. EUR 1,1 milioni rispetto al risultato record del 2007 a causa di effetti finanziari negativi.

La crescita sostenuta della società è stata supportata dalla casa madre attraverso due aumenti di mezzi propri dell'importo complessivo di EUR 22,5 milioni. Grazie all'attuale dotazione di capitale, alla data di bilancio la Hypo Vorarlberg Leasing SpA rispettava i relativi requisiti imposti dalla Banca d'Italia.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento al 31 dicembre 2008:

DATI PATRIMONIALI (migliaia di €)	31/12/2008	31/12/2007	Var. %
Totale attivo	1.019.261	838.735	21,5236%
di cui crediti	963.798	785.820	22,6497%
Patrimonio netto	40.664	28.463	42,8662%

Conto economico (migliaia di €)	31/12/2008	31/12/2007	
Margine di Interesse	6.880	8.147	(15,552)%
Commissioni nette	(97)	(133)	38,542%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	(69)	116	(159.500)%
Margine di Intermediazione	6.714	8.130	(17,406)%
Rettifiche di valore nette su crediti	(1.030)	(1.292)	(25,437)%
Risultato netto della gestione finanziaria	5.684	6.838	(20,303)%
Costi operativi	(4.546)	(4.508)	0,843%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.138	2.330	(51,16)%
Imposte sul reddito d'esercizio	(936)	(1.444)	54,273%
Utile/(perdite) dell'esercizio	202	886	(77,200)%

Con riferimento all'art. 2428 del Codice civile si segnala che la società al 31/12/2008 non disponeva di sedi secondarie, bensì delle seguenti filiali:

- Bergamo, Viale Vittorio Emanuele n. 4;
- Como, Via Fratelli Roselli n. 14.

5. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2008 non sono avvenuti fatti di rilievo degni di notizia.

6. Le previsioni per il 2009

Per il 2009 si tende a realizzare un volume di nuove operazioni decisamente ridotto, da acquisirsi in maniera molto selettiva e nel rispetto di criteri di gestione del rischio ancora più rigorosi. Nell'anno in corso l'attenzione sarà rivolta da una parte in principale modo all'efficienza della funzione di risk management con l'obiettivo di far fronte ad eventuali effetti negativi dell'attuale crisi economica; inoltre si cercherà di migliorare sensibilmente la redditività della società. A questo proposito ancora nel 2008 sono stati presi i primi provvedimenti tesi ad aumentare la capacità di reddito dell'azienda. Sempre nello stesso contesto si inserisce anche l'impegno di ottimizzare i sistemi di controllo di gestione e di reporting.

Come previsto dalla Banca d'Italia, entro il primo trimestre del 2009 si provvederà a redigere la vasta documentazione inerente al processo ICAAP (2° pilastro di Basilea II).

Sul versante commerciale un obiettivo importante consiste nello sviluppo del leasing comunale, facendo leva specialmente su adeguate iniziative da prendersi in Alto Adige, focalizzate sui progetti energetici dei comuni locali.

7. Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2008 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

8. Le azioni proprie

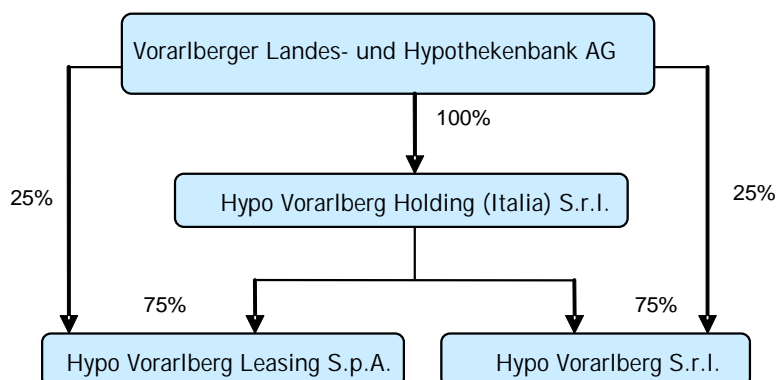
La società non disponeva in portafoglio, in nessun momento dell'esercizio trascorso, né di azioni proprie né di azioni della società controllante.

9. I rapporti verso le imprese del gruppo

La società è soggetta a controllo e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG, con sede legale a Bregenz (A), ed è controllata direttamente dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, con sede a Bolzano, Via Galileo Galilei n. 10/B.

Per i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, richiesti dall'art. 2497-bis del codice civile, si rimanda alla sezione "altre informazioni" della nota integrativa.

I rapporti con le società del gruppo sono regolati da contratti che prevedono condizioni di mercato.



Per le operazioni con le società del gruppo si fa riferimento alla nota integrativa.

10. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

10.1. La composizione del portafoglio

Contratti di leasing di beni mobili ed immobili a reddito in essere in migliaia di Euro (esclusi i contratti leasing per beni in costruzione):

Tipologia	AI 31.12.2008			AI 31.12.2007		
	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti
- Beni immobili	796.888	94,62	1991	647.906	95,08	1825
- Beni mobili	45.319	5,44	626	33.555	4,92	589
TOTALE	842.207	100,00	2.617	681.461	100,00	2.414

La suddivisione per aree geografiche dei contratti a reddito al 31 dicembre 2008 è la seguente:

REGIONE	AI 31.12.2008		AI 31.12.2007	
	Importo	Numero Contratti	Importo	Numero Contratti
Trentino Alto Adige	319.964	1273	273.213	1274
Veneto	178.855	395	118.735	311
Altri	343.388	949	289.513	829
TOTALE	842.207	2.617	681.461	2.414

10.2. Crediti in sofferenza

Si segnala che l'importo complessivo dei crediti in sofferenza al lordo dei relativi fondi di svalutazione ammonta ad Euro 4.257 mila.

L'incidenza delle sofferenze sul portafoglio può essere così indicata:

	31.12.2008
Crediti in sofferenza netti/ Crediti vs. clientela netti	0,12%
% Copertura Crediti in Sofferenza	73,71%
Incagli netti / Crediti vs. clientela netti	0,02%
% Copertura Incagli	70,03%

Al 31 dicembre 2008 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 0,44%. Le rettifiche di valore sulle sofferenze lorde risultano pari a Euro 3.138 mila, determinando un livello di copertura pari al 73,71%.

A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 1.119 mille, pari al 0,12% dei crediti totali netti verso la clientela.

Le rettifiche di valore su incagli lordi pari a Euro 402 mila, determinano un livello di copertura pari allo 70,03%. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 172 mila.

10.3. Finanziamenti

L'importo totale dei finanziamenti erogati dalla casa madre nell'esercizio, riferiti ai contratti di leasing stipulati dalla società con la clientela, ha subito un incremento di Euro 157.771 mila passando da Euro 729.240 mila ad Euro 887.011 mila.

10.4. Il patrimonio della società

L'incremento del Patrimonio netto è relativo all'utile d'esercizio 2008 e l'aumento di capitale effettuato nel 2008.

Per ulteriori informazioni sulle variazioni del patrimonio netto intervenute negli ultimi esercizi si rimanda al relativo punto della nota integrativa.

Alla data del 31.12.2008 il Patrimonio di vigilanza ammonta ad Euro 52.066.336 ed è così composto: (in migliaia di Euro)

Capitale sociale	38.500
Riserve	1.962
Utile esercizio	202
Immobilizzazioni immateriali	(97)
Strumento ibrido di patrimonializzazione	10.000
Prestito Subordinato 60%	1.500
Totale	52.066

10.5. Il sistema dei controlli interni

L'attività di controllo interno viene svolta da personale interno all'azienda in coordinamento con l'attività del reparto internal auditing della casa madre Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG.

10.6. Ambiente

La società presta particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, provvedendo ad adottare tutte le misure volte a limitare l'impatto ecologico.

10.7. Il personale della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.

La società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A., società appartenente alla Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG, opera in Italia applicando il CCNL per le imprese del commercio e del settore terziario.

Nel 2008 i dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing AG sono stati 41. I dipendenti che hanno lasciato l'azienda sono stati n. 18, di cui n. 1 apprendista, n. 6 lavoratori con contratti a progetto a tempo determinato e n. 1 tirocinante; mentre le nuove assunzioni sono state n. 22, di cui n. 3 apprendisti, n. 7 lavoratori contratti a progetto a tempo determinato e n. 1 tirocinante.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. ha organizzato complessivamente n. 22 eventi formativi, di cui n. 8 rivolti esclusivamente ai propri dipendenti (esclusivamente ai dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. e della Hypo Vorarlberg GmbH) e n. 14 rivolti al pubblico (aperti ai dipendenti di altre imprese). Gli eventi formativi aperti hanno riguardato in particolare convegni specializzati con relatori provenienti da strutture, quali Assilea, Ipse, Paradigma, ecc.

Complessivamente hanno partecipato ai diversi eventi formativi n. 13 dipendenti operanti nell'area commerciale (ivi inclusi i dirigenti), n. 18 dipendenti dell'area amministrativa (inclusi i dirigenti), 3 dipendenti part-time ed un apprendista.

Pertanto, in media il numero di partecipazione ad eventi formativi per dipendente è stato pari a 1,6 (prendendo a base di calcolo una media annua di 35 dipendenti).

Nel 2008 i costi complessivamente sostenuti per gli eventi formativi ammontano ad € 49.587,11 e sono comprensivi dei costi sostenuti per i relatori, l'organizzazione dei convegni, l'utilizzo delle strutture, ecc.

Il fabbisogno di formazione è rilevato in occasione di colloqui fra il Responsabile area ed il singolo dipendente. Tutte le attività formative svolte sono state orientate verso esigenze formative nell'ambito aziendale.

11. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 C.C., come modificato dal D.Lgs. 32/2007, e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 6 febbraio 2009, si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti state ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione del miglioramento della redditività della Società registrato negli ultimi esercizi e della qualità degli impieghi.

Inoltre si evidenzia che la Società gode di un facilitato accesso alle risorse finanziarie grazie alla Capogruppo Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG, fondamentale datrice di fondi negli ultimi esercizi in grado tuttora di soddisfare interamente i fabbisogni aziendali.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi trovano adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

Per quanto attiene gli obblighi di informativa al pubblico definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 216/1996 (Parte Prima, Capitolo V, Sezione XII), si informa che la società ha deciso di pubblicare le relative informazioni mediante il sito internet.

12. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento

In un mercato sempre più competitivo la capacità di generare reddito deriva non solo dal tradizionale confronto tra tassi attivi, applicati alla clientela, e tassi passivi, legati al reperimento delle risorse finanziarie, ma da una serie di elementi qualitativi che vanno da un'attenta politica di erogazione del credito a un costante servizio al cliente, servizio che si estende anche successivamente alla stipula del contratto di leasing.

13. Documento Programmatico sulla Sicurezza

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. g), del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la società ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza; è in corso l'aggiornamento per il 2009.

14. Antiriciclaggio

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.

15. Adempimenti D.lgs. 231/2001

La società ha istituito il comitato di sorveglianza previsto, il quale sta provvedendo agli adempimenti specifici secondo la normativa.

16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio al 31/12/2008 ammonta a Euro 201.744. Si propone all'assemblea degli azionisti di riportare l'intero utile a nuovo.

Bolzano, 26/03/2009

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Dr. Michael Grammer)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B – 39100 BOLZANO (BZ)
Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato
Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

BILANCIO AL 31/12/2008

ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2008	31/12/2007
10.	Cassa e disponibilità liquide	856	277.522
60.	Crediti	963.797.582	785.820.146
100.	Attività materiali	41.647.069	30.899.539
110.	Attività immateriali	97.409	172.052
120.	Attività fiscali	1.933.090	1.664.286
	a) correnti	114.181	5.794
	b) anticipate	1.818.909	1.658.492
140.	Altre attività	11.784.596	19.901.167
	TOTALE ATTIVO	1.019.260.602	838.734.712

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2008	31/12/2007
10.	Debiti	963.225.095	792.704.058
70.	Passività fiscali	49.043	54.904
	a) correnti	0	10.000
	b) differite	49.043	44.904
90.	Altre passività	13.753.026	15.659.977
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	376.588	357.413
110.	Fondi per rischi e oneri:	1.193.104	1.496.359
	b) altri fondi	1.193.104	1.496.359
120.	Capitale	38.500.000	26.000.000
160.	Riserve	2.123.931	1.737.653
170.	Riserva da valutazione	(161.929)	(161.929)
180.	Utile (Perdita) di bilancio	201.744	886.277
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.019.260.602	838.734.712

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2008	31/12/2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	49.680.369	41.338.021
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(42.800.710)	(33.191.255)
	MARGINE DI INTERESSE	6.879.659	8.146.766
40.	Commissioni passive	(96.653)	(133.630)
	COMMISSIONI NETTE	(96.653)	(133.630)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(68.628)	116.458
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.714.378	8.129.594
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	(1.030.415)	(1.291.794)
120.	Spese amministrative:	(5.425.845)	(4.624.960)
	a) spese per il personale	(2.570.315)	(2.357.523)
	b) altre spese amministrative	(2.855.530)	(2.267.437)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	72.335	125.709
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(106.281)	(103.989)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	(1.100.000)
170.	Altri oneri di gestione	(941.340)	(712.090)
180.	Altri proventi di gestione	1.854.675	1.907.317
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.137.507	2.329.787
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.137.507	2.329.787
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(935.763)	(1.443.510)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	201.744	886.277
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	201.744	886.277

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, il 26/03/2009

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Dr. Michael Grammer)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2007

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	26.000.000		26.000.000									26.000.000
Sovrapprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili/(perdite)	(2.340.421)		(2.340.421)	578.074								(1.762.347)
b) altre	3.500.000		3.500.000									3.500.000
Riserve di valutazione	(161.929)		(161.929)									(161.929)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	1.078.074		1.078.074	(578.074)	(500.000)						886.277	886.277
Patrimonio netto	28.075.725		28.075.725		(500.000)						886.277	28.462.001

Rendiconto finanziario

A. ATTIVITÀ OPERATIVA		31/12/2008	31/12/2007
1.	GESTIONE	1.272	3.265
-	interessi attivi e proventi assimilati	49.680	41.454
-	interessi passivi e oneri assimilati	(42.869)	(33.191)
-	dividendi e proventi assimilati	0	0
-	commissioni attive	0	0
-	commissioni passive	(97)	(134)
-	spese per il personale	(2.564)	(2.349)
-	altri costi	(3.797)	(2.980)
-	altri ricavi	1.855	1.907
-	imposte	(936)	(1.444)
2.	LIQUIDITÀ GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie al fair value		
-	attività finanziarie disponibili per la vendita		
-	crediti		
-	altre attività		
3.	LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(179.429)	(70.378)
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie al fair value		
-	attività finanziarie disponibili per la vendita		
-	crediti	(179.429)	(70.378)
-	altre attività		
4.	LIQUIDITÀ GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	170.521	280.982
-	debiti	170.521	280.982
-	titoli in circolazione		
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie al fair value		
-	altre passività		
5.	LIQUIDITÀ ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(1.977)	(217.451)
-	debiti		
-	titoli in circolazione		
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie al fair value		
-	altre passività	(1.977)	(217.451)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		(9.613)	(3.582)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1.	LIQUIDITÀ GENERATA DAL DECREMENTO DI	8.083	5.960
-	partecipazioni		
-	attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	attività materiali		
-	attività immateriali	75	
-	altre attività	8.008	5.960
2.	LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	(10.748)	(1.603)
-	partecipazioni		
-	attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	attività materiali	(10.748)	(1.464)
-	attività immateriali		(139)
-	altre attività		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		(2.665)	4.357
C. ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
-	emissione/acquisti di azioni proprie		
-	emissione/acquisto strumenti di capitale	12.500	

-	distribuzione dividendi e altre finalità	(500)	(500)
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	12.000	(500)
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(277)	275

Riconciliazione

Voci di bilancio	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	278	3
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(277)	275
Cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio	1	278

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B – 39100 BOLZANO (BZ)
Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato
Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA dichiara che la presente relazione al 31/12/2008 è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31/12/2008.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

La presente relazione si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS

1. **continuità aziendale:** Gli amministratori hanno verificato la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e hanno pertanto preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Non sono state accertate incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.
2. **competenza economica:** costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
3. **coerenza di presentazione:** presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
4. **aggregazione e rilevanza:** tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
5. **divieto di compensazione:** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
6. **informativa comparativa:** le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non

prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Società ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

Nuovi principi contabili

Nel 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, con efficacia a partire dal 01/01/2007 e richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa ha riportato le informazioni di natura quantitativa e qualitativa richieste da tale principio contabile.

Parte A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio della cassa e delle disponibilità liquide include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta e le disponibilità quando viene effettuato il deposito.

1.3. Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità sono valutate al fair value che, di norma, coincide con il loro valore nominale.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cassa e delle disponibilità sono contabilizzati nel conto economico nella voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati e 20 interessi passivi ed oneri assimilati.

Sezione 6 – Crediti

6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività concessione di finanziamenti.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

6.3. Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute), la società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per tutti i crediti deteriorati di importo superiore ai 100 mila Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfinata da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione analitica forfetaria.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 10 – Attività materiali

10.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I cespiti iscritti in tale voce in quanto recuperati a seguito di risoluzione del contratto non vengono ammortizzabili ma sono iscritti inizialmente al valore dei crediti e successivamente valutati al minore tra il costo e valore di mercato al netto dei costi di vendita.

10.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 – Attività immateriali

11.1. Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

11.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Sezione 12 – Attività fiscali

12.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite).

12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri. Le attività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 14 – Altre Attività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti

1.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della società.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Le predette passività finanziarie vengono iscritte oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

1.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Sezione 7 – Passività fiscali

7.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

7.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Le passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

7.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 9 – Altre passività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

10.1. Criteri di classificazione

La voce “Trattamento di fine rapporto del personale” comprende il valore attuariale dell’obbligazione relativa a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l’azienda.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell’obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l’assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l’attività lavorativa relativa.

10.3. Criteri di valutazione

Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell’importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all’estinzione finale dell’intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Per questi ultimi la società ha deciso la contabilizzazione integrale a conto economico. Tali poste comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti economici delle suddette valutazioni vengono contabilizzati nella voce “Spese per il personale”

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri

11.1. Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di cui non sono noti l’ammontare o la data di sopravvenienza. Essi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento dell’obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le sole passività rilevate sono quelle esistenti alla data di riferimento del bilancio. Lo stanziamento a fondo rischi ed oneri viene eseguito nell’esercizio in cui diventa probabile un’uscita di risorse future per adempiere un’obbligazione in corso alla data di bilancio.

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a conto economico.

Non viene effettuato alcun accantonamento per i costi che dovranno essere sostenuti per continuare la propria attività in futuro.

11.3. Criteri di valutazione

L’importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell’onere necessario per estinguere l’obbligazione attuale alla data di bilancio.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le liberazioni del fondo rischi ed oneri vengono contabilizzate nella voce di conto economico “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”.

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento Ricavi

I ricavi sono riconosciuti, quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30 lettera c";
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Cassa	1	278
Totale	1	278

La voce, rispetto all'esercizio precedente subisce un decremento pari a € 277 mila.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1. Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Depositi e conti correnti	2.018	2.483
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1. da leasing finanziario		
3.2. da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3. altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
6.1. rilevate per intero		
6.2. rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1. da leasing finanziario		
7.2. da attività di factoring		
7.3. altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	2.018	2.483
Totale fair value	2.018	2.483

La composizione dei crediti verso banche, subisce un decremento pari a € 465 mila.

6.5. Crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario.

Composizione	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario	845.146	684.251
1.2 Altri Crediti	177	
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti		
di cui: <i>da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività	108.239	86.444
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. rilevate per intero		
8.2. rilevate parzialmente		

9. Attività deteriorate		
• Leasing finanziario	8.217	12.642
• Factoring		
• Credito al consumo (incluse carte revolving)		
• Carte di credito		
• Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	961.779	783.337
Totale fair value	967.976	789.713

La voce nel corso dell'esercizio 2008, subisce un incremento pari a € 178.442 mila.

Il totale complessivo dei crediti espliciti fatturati alla clientela ammonta a € 20.042 mila. Nella voce prevista per le altre attività sono confluite le voci dei beni in fase di allestimento per un importo pari a € 102.559 mila, che alla loro ultimazione saranno consegnati alla clientela in locazione finanziaria; di cui € 82.702 mila riferiti a beni immobili in costruzione e € 19.879 mila riferiti a beni mobili in costruzione. Sempre nella voce – altre attività - sono stati classificati i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria che sono pari a € 5.680 mila di cui: € 5.460 mila relativi a beni immobili e € 220 mila a beni strumentali.

Le attività deteriorate, sono invece da ricondurre a: contratti di leasing per i quali la società ha deciso la risoluzione anticipata, a crediti in sofferenza, crediti incagliati e crediti aventi almeno una posizione scaduta da oltre 180 giorni.

6.7. Attività garantite

	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			953.386			770.695
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			8.216			12.642
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
Totale			961.602			783.337

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1. Composizione della voce 100: "Attività materiali"

Le immobilizzazioni materiali della Hypo Vorarlberg Leasing SpA risultano così suddivise:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	370		192	
d) strumentali	128		87	
e) altri	406		136	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				

c) mobili d) strumentali e) altri				
Totale 1	904		415	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	39.969		30.484	
2.3 altri beni				
Totale 2	39.969		30.484	
3. Attività detenute a scopo di investimento	774			
di cui: concesse in leasing operativo	774			
Totale 3	774		0	
Totale (1+2+3)	41.647		30.899	
Totale (attività al costo e rivalutate)	41.647		30.899	

Fra i beni ritirati a seguito di risoluzione, sono stati indicati gli importi relativi ai beni strumentali e auto dei quali la società, in data 31.12.2008, deteneva il possesso. La voce comprende inoltre, tutti i beni immobili, indipendentemente che la società in data 31.12.2008 fosse entrata o meno in possesso degli stessi.

I beni di cui alla voce 2.2 – beni ritirati a seguito di risoluzione – sono destinati alla vendita o alla rilocalazioni.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			192	87	30.620	30.899
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			277	82	392	751
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni	33	754			23.142	23.929
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite			(28)		(11.759)	(11.787)
C.2 Ammortamenti		(13)	(71)	(41)	(61)	(186)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					(1.035)	(1.035)
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni					(924)	(924)
D. Rimanenze finali	33	741	370	128	40.375	41.647

Nelle altre variazioni in aumento (B.4) sono confluiti tutti i beni strumentali e auto derivanti da contratti di leasing risolti per i quali la società nel corso del 2008 è entrata in possesso, oltre a tutti i beni immobili, sempre derivanti da contratti di leasing risolti nel corso del 2008.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Esse riguardano principalmente programmi software. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	97		172	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2				
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	97		172	
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)	97		172	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	172
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	31
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	(106)
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	97

12.3 Variazioni delle imposte anticipate

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	1.658	1.865
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	393	469
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		

a) rigiri	(232)	(434)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		(242)
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.819	1.658

Composizione delle imposte anticipate

Riepilogo imposte anticipate	31/12/2008			31/12/2007		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
Rettifiche di valore su crediti	162		162	177		177
Spese di rappresentanza	7		7	11		11
Fondi svalutazione	1.161		1.161	965		965
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	369		369	462		462
Attività materiali e immateriali	43		43	18		18
Altro	77		77	17	8	25
Totale	1.819		1.819	1.650	8	1.658

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 19 del conto economico – imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Credito IVA	8.162	16.105
Anticipi a fornitori	2.909	3.040
Depositi cauzionali	106	106
Crediti verso l'Erario	61	12
Altri crediti	546	638
Totale	11.784	19.901

La voce nel corso del 2008, subisce un decremento rispetto all'esercizio 2007 di € 8.117 mila determinato prevalentemente dal rimborso effettuato da parte dell'erario del credito IVA maturato nell'anno 2002. Il credito IVA è rappresentato da crediti richiesti a rimborso per € 3.015 mila, da interessi maturati su crediti IVA richiesti a rimborso per € 1.085 mila e credito IVA maturato nel corso dell'esercizio 2008 per € 4.062 mila.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti verso banche e enti finanziari

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	949.511	781.740
3. Altri debiti		
Totale	949.511	781.740
Fair value	949.511	781.740

La voce rispetto all'esercizio precedente subisce un incremento di € 167.771 mila.

La voce ha subito una riclassifica con la SEZIONE 9 – Altre passività- Voce 90. relativamente al finanziamento di € 50.000 mila in essere con la Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl.

Nella posta sono stati inoltre iscritti il prestito subordinato di € 2.500 mila e lo strumento ibrido di patrimonializzazione, sottoscritto dalla casa madre nel corso del 2008 per l'importo di € 10.000 mila.

1.2 Debiti verso clientela

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	13.714	10.964
Totale	13.714	10.964
Fair value	13.714	10.964

La voce ha subito nel corso del 2008 un incremento pari a € 2.750 mila.

Inoltre è stata effettuata una riclassificazione che ha interessato tutte le voci riferite ai debiti verso fornitori. Le stesse sono a loro volta confluite, a seguito di maggiori chiarimenti forniti con la pubblicazione da parte della Banca d'Italia delle Istruzioni per le Segnalazioni di Vigilanza previste per gli intermediari finanziari iscritti all' Art.107, nella voce 90 del passivo- ALTRE PASSIVITA'- alla quale ci si richiama per ottenere maggiori dettagli informativi.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Attività fiscali correnti:

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

a) correnti

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Fondo imposte e tasse	0	10
Totale	0	10

La voce subisce nel corso del corrente esercizio un decremento pari a € 10 mila, determinato dall'utilizzo del fondo in precedenza accantonato per far fronte al pagamento di maggiori imposte dovute da una precedente verifica fiscale.

7.4 Variazioni delle imposte differite

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	45	46
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		

b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre	4	6
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		(7)
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	49	45

Composizione delle imposte differite

Riepilogo imposte differite	31/12/2008			31/12/2007		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
F.do accantonamento generico – FTA		45	45		37	37
Altro	4		4	8		8
Totale			49	8	37	45

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Debiti verso l'Erario	155	120
Debiti verso Enti previdenziali	200	194
Debiti verso dipendenti	205	338
Debiti verso fornitori	11.759	10.457
Altre passività	1.434	4.551
Totale	13.753	15.660

La voce nel corso del 2008 ha subito un decremento pari a € 1.907 mila.

Come già specificato nella voce 1.2 PASSIVO – Debiti verso la clientela – sono stati classificati i debiti verso fornitori che per l'anno 2008 si compongono come segue: debiti verso fornitori € 11.082 mila, di cui € 2.891 mila relativi a contratti di leasing stipulati per i quali la società alla data del 31.12.2008 non aveva ancora ricevuto la fattura, € 216 mila relativi a fatture aziendali da ricevere e € 461 mila per fatture da ricevere da agenti o segnalatori.

La voce, inoltre, ha subito una riclassifica con la SEZIONE 1 – Debiti – Voce 10 tabella 1.1, alla quale ci si richiama per le maggiori informazioni

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Il fondo trattamento fine rapporto ha subito nell'esercizio appena chiuso le seguenti movimentazioni:

	31/12/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	357	318
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	80	66
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(60)	(26)
C2. Altre variazioni in diminuzione		(1)
D. Esistenze finali	377	357

Il fondo di fine rapporto è stato aggiornato secondo quanto previsto dallo IAS 19 e le relazioni ed il relativo calcolo è stato assegnato ad una società esterna esperta in calcoli attuariali.

I calcoli attuariali sono stati eseguiti secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore

- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore assunto nel corso dell'anno dell'esercizio
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalle passività attuariali
- i profitti/le perdite attuariali relativi al periodo di valutazione considerato

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	5,00%	5,50%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

Il fondo rischi ed oneri ha subito nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Voci	31/12/2008	31/12/2007
Saldo fondo rischi ed oneri al 01.01.	1.496	683
Altri decrementi	(303)	(287)
Altri accantonamenti		1.100
Saldo fondo rischi ed oneri	1.193	1.496

Nel corso dell'esercizio 2008, la società ha definito alcune pendenze che in precedenza erano state accantonate.

Non si è invece ritenuto necessario effettuare nuovi accantonamenti prudenziali.

Si evidenzia che a fine 2008, la società ha ricevuto, a seguito di una procedura fallimentare, una citazione per danni, congiuntamente con altri Istituti di credito.

A parere dei legali che assistono la società la pretesa non sembra essere fondata e pertanto non sono stati apportati ulteriori accantonamenti.

Sezione 12 – Patrimonio- Voce 120-160-170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	38.500
1.2. Altre azioni	

Il capitale è composto da 38.500.000 di azioni dal valore unitario di Euro 1 cadauna. Il capitale sociale è interamente versato.

12.5. Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili/ perdite portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	200	(1.963)	3.500	1.737
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	44	342		386
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	244	(1.621)	3.500	2.123

12.6. Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

L'effetto del "first time adoption" degli IFRS è indicato nelle "riserve da valutazione" ed il suo ammontare è pari a Euro 162 mila.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali			(107)			(54)	(162)
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali			(107)			(54)	(162)

Prospetto della distribuibilità delle riserve

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	38.500				
Riserve di capitali					
Versamenti in conto capitale	3.500	A, B, C	3.500		
Riserve di utili:					
Riserva legale	244	B			
Altre riserve	6	B, C	6		
Riserve da valutazione					
Riserva di rivalutazione transazione IAS	(162)				
Utili portati a nuovo	1.047	B, C	1.047		
Perdite portate a nuovo	(2.673)				
Totale	40.462		4.553		
Quota non distribuibile			3.500		
Residuo quota distribuibile			1.053		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Parte C - Informazioni sul conto economico

(Importi in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 - 20

1.1. Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Il dettaglio degli interessi attivi è il seguente:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						

4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario		46.403	2.903		49.306	40.927
- per factoring						
- per credito al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
6. Altre attività				374	374	411
7. Derivati di copertura						
Totale		46.403	2.903	374	49.680	41.338

La voce subisce nel corso del 2008 un incremento pari a € 5.065 mila determinato in parte dagli aumenti dei tassi d'interesse che si sono verificati nel corso dei primi tre trimestri dell'anno 2008 e dalla stipula di nuovi volumi di contratti di leasing che nel corso del 2008 hanno subito un notevole incremento rispetto all'esercizio 2007.

1.2. Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Il dettaglio degli interessi passivi è il seguente:

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche	40.177			40.177	29.931
2. Debiti verso enti finanziari	2.624			2.624	3.260
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	42.801			42.801	33.191

L'incremento degli interessi passivi va ricondotto agli aumenti dei tassi che si sono verificati nei primi tre trimestri del 2008, oltre all'incremento dei finanziamenti, determinato dalla stipula di nuovi contratti di leasing. Nella voce "debiti verso enti finanziari" sono indicato per € 2.621 mila, gli interessi passivi a valere sul finanziamento erogato dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l.

Sezione 2 – Commissioni – Voce 40

2.1. Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Il dettaglio delle commissioni passive è il seguente:

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	97	134
Totale	97	134

La voce altre commissioni è relativa ad importi corrisposti, per la vendita di beni immobili

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1 Attività finanziare					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti		2.306		(179)	2.127
1.5 Altre attività					
2 Passività finanziarie					
2.1. Titoli in circolazione				(2.196)	(2.196)
2.2 Altre passività					
3 Derivati					
Totale		2.306		(2.375)	(69)

Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Il dettaglio della presente voce è il seguente:

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
• per leasing						
• per factoring						
• garanzie e impegni						
• altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
• per leasing						
• per factoring						
• garanzie e impegni						
• altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
• per leasing	(894)	(753)	148	469	(1.030)	(1.292)
• per factoring						
• per credito al consumo						
• garanzie e impegni						
• altri crediti						
Totale	(894)	(753)	148	469	(1.030)	(1.292)

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	1.662	1.537
b) oneri sociali	708	654
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	11	10
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	80	69
f) altre spese	44	28
2. Altro personale		
3. Amministratori	65	60
Totale	2.570	2.358

Per quanto inerente ai compensi spettanti al Collegio Sindacale, ci si richiama alla tabella riepilogativa 10.2 alla prima riga.

10.2 *Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"*

Le altre spese amministrative sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Compensi Collegio Sindacale	70	75
Consulenze e prestazioni professionali esterne	1.208	1.003
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	226	131
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	293	238
Spese telefoniche	51	45
Assicurazioni	61	56
Cancelleria e materiali di consumo	39	34
Spese postali e corrieri	53	43
Spese viaggio e rappresentanza	150	130
Spese pubblicitarie	201	134
Imposte e tasse non sul reddito (ICI)	114	72
Altre spese amministrative	389	306
Totale	2.855	2.267

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 *Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	(13)			(13)
c) mobili	(71)	(10)	1	(80)
d) strumentali	(41)			(41)
e) altri	(61)	(29)	3	(87)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario		(5.709)	6.002	293
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
Totale	(186)	(5.748)	6.006	72

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e gli ammortamenti sono determinati in funzione della vita utile dei beni. Nella colonna – rettifiche di valore per deterioramento ed in quella – riprese di valore-, relativamente alla parte 1. Attività in uso funzionale – sono stati indicati gli importi delle minusvalenze e delle plusvalenze realizzate dalla cessione di beni in uso aziendale.

Per quanto riguarda i beni in uso proprio, la vita utile attribuita agli stessi è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Macchinari, app., attrezz. varie	7
Arredamenti	7
Impianti di allarme	3
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	5
Autoveicoli	4

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	(106)			(106)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(106)			(106)

La vita utile attribuita alle attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Software	3

Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Accantonamento "contingent liability"	0	1.100
Totale	0	1.100

Nel esercizio 2008, non è stato necessario effettuare accantonamenti prudenziali.

Sezione 15 – Altri oneri di gestione - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Equo compenso e penali a clienti e fornitori	5	25
Costi riaddebitati alla clientela	361	311
Costi assicurativi su contratti di leasing	230	219
Altri costi diversi	345	157
Totale	941	712

Sezione 16 – Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Affitti attivi	43	22
Risarcimento danni da assicurazione	19	3
Riaddebito per assicurazioni a clienti	165	140
Riaddebito spese legali a clienti	13	179
Riaddebito spese per istruzione pratiche	324	242
Altri costi riaddebitati alla clientela	425	314
Altri proventi diversi	866	1.007
Totale	1.855	1.907

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Imposte correnti	(1.092)	(1.237)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	156	(207)
5. Variazione delle imposte differite		1
Imposte di competenza dell'esercizio	936	(1.443)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	1.138	
Onere fiscale teorico (27,50%)		313
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.663	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(690)	
Variazioni fiscali permanenti	25	
Imponibile fiscale IRES	3.136	
Onere fiscale effettivo		862
IRAP		
Valore della produzione teorica	1.027	
Onere fiscale teorico (3,40%)		35
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(391)	
Variazioni fiscali permanenti	6.111	
Cuneo fiscale e contributi assistenziali obbligatori	(11)	
Imponibile fiscale IRAP	6.736	
Onere fiscale effettivo		229

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			46.356				46.356	39.006
- beni strumentali			2.363				2.363	1.482
- beni autovetture			587				587	439
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			40.927				40.927	29.660

Parte D - Altre informazioni
Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE
A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Si rimanda alla successiva tabella A.2.

A.2 - Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 31.12.2008						Totale 31.12.2007					
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento lordo		Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito	Quota capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito			
			di cui valore residuo garantito							di cui valore residuo garantito		
fino a 3 mesi	6.268	19.846	412	10.125	29.971		1.820	18.801	280	7.622	26.423	
tra 3 mesi e 1 anno	3.121	58.684	2.010	29.419	88.103		335	56.560	1.816	21.800	78.360	
tra 1 anno e 5 anni	29	269.768	22.641	123.962	393.730		2.954	269.536	23.264	85.453	354.989	
oltre 5 anni		481.071	88.482	155.483	636.554			333.338	67.371	74.831	408.169	
durata indeterminata	26.311	115.397	603	8	115.405		26.006	85.260		4	85.264	
Totale lordo	35.729	944.766	114.148	318.997	1.263.763		31.115	763.495	92.731	189.710	953.205	
Rettifiche di valore Fondo svalutazione crediti analitico e analitico forfetario	(4.520)						(4.019)					
Fondo svalutazione crediti collettivo	(1.755)						(1.471)					
Totale netto	29.454	944.766	114.148	318.997	1.263.763		25.625	763.495	92.731	180.710	953.205	

A.3 - Classificazione dei crediti di leasing per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati	893.745	735.227	7.211	139	5.986	46
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	9.139	9.161	70	45	48	29
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri	50.679	26.307	935	935	6.608	1
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	953.563	770.695	8.216	1.119	12.642	76

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Beni immobili						
- Terreni					53	53
- Fabbricati			42.395	33.097		
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli			111	111		
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri			578	483		
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale			43.084	33.691	53	53

Gli importi sono stati iscritti al loro valore lordo. Le svalutazioni su queste poste, alla data del 31/12/2008 ammontano a Euro 3.167 mila.

A.5 - Rettifiche di valore

Voce	Saldo al 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2008
1. Specifiche				
1.1. su attività in bonis				
- leasing immobiliare	115	91	(108)	98
- leasing strumentale	81		(57)	24
- leasing auto				
- leasing immateriale				
1.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza	650	30	(543)	137
- incagliate	239	157	(114)	282
- ristrutturare				
- scadute	61	746	(50)	757
Leasing strumentale				
- in sofferenza	2.623	262	(89)	2.796
- incagliate	10	216	(10)	216
- ristrutturare				
- scadute	35	50	(35)	50
Leasing auto				
- in sofferenza	30	175		205
- incagliate	206		(201)	5
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
2. Di portafoglio				
2.1. su attività in bonis				
- leasing immobiliare	1.143	497	(417)	1.223
- leasing strumentale	240	250	(68)	422
- leasing auto	57	21	(18)	60
- leasing immateriale				
Totale	5.490	2.495	(1.710)	6.275

La presente tabella, ha subito una riclassifica che meglio rappresenta la situazione richiesta a seguito anche di una nota specifica emanata da Banca d'Italia in data 05.01.2009 in materia di bilanci bancari e finanziari.

A.6 - Altre informazioni

A.6.1. Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati canoni potenziali di locazione.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzi futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

A.6.2. Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che non presentano peculiarità particolare nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano a € 135.407.966,11.

A.6.3. Descrizione generale dei contratti significativi

Non ci sono in essere contratti significativi in essere al 31/12/2008.

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie e degli impegni

	Totale 31/12/2008						Totale 31/12/2007					
	Valori complessivi	Valori di bilancio					Valori complessivi	Valori di bilancio				
		Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio	Valore originario		Variazioni		Valore di bilancio		
			di cui: per rettifiche di valore					di cui: per rettifiche di valore				
		Specifiche	Di portafoglio			Specifiche	Di portafoglio					
1. Garanzie												
a) di natura finanziaria												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela												
b) di natura commerciale												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela	0	0	0		0	566	566	(106)			460	
2. Impegni												
a) a erogare fondi (irrevocabili)												
- Banche												
- Enti finanziari												
di cui: a utilizzo certo												
- clientela												
di cui: a utilizzo certo	102.559	165.980	(63.421)		102.559	85.504	144.938	(59.434)			85.504	
b) Altri												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela												
Totale	102.559	165.980	(63.421)		102.559	85.964	145.504	(59.540)			85.964	

D.2 - Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate

	Totale 31/12/2008					Totale 31/12/2007				
	Valore complessivo	Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio	Valore complessivo	Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio
			di cui: per rettifiche di valore					di cui: per rettifiche di valore		
			Specifiche	Di portafoglio				Specifiche	Di portafoglio	
1. Garanzie										
a) di natura finanziaria										
b) di natura commerciale										
2. Impegni										
a) a erogare fondi (irrevocabili)	3.614	5.733	(2.119)		3.614	3.177	7.941	(4.764)		3.177
b) Altri										
Totale	3.614	5.733	(2.119)		3.614	3.177	7.941	(4.764)		3.177

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA
3.1. RISCHIO DI CREDITO
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
1. Aspetti generali

La società Hypo Vorarlberg Leasing Spa ha come attività principale la concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria, in maniera preponderante leasing immobiliare.

La società opera nell'Italia settentrionale, Emilia Romagna e Liguria tramite la sede di Bolzano e le tre filiali di Como, Bergamo e Treviso. La rete commerciale si basa su una rete di agenti e segnalatori presenti nel nostro mercato di riferimento e in gran parte fidelizzata da diversi anni.

Dall'inizio dell'anno 2007 è stata inoltre avviata una proficua collaborazione con la Banca Popolare dell'Alto Adige Scarl, che opera sul mercato altoatesino da più di 100 anni e con una buona presenza di filiali anche nel Trentino e nel Veneto.

L'organizzazione interna è strutturata in modo tale da poter sottoporre ogni singola richiesta leasing ad un'analisi approfondita e completa in tempi molto brevi valutando ogni possibile rischio di credito.

Le politiche di gestione del rischio creditizio della società vengono stabilite dal consiglio di amministrazione.

I poteri di delibera prevedono in ogni caso il consenso dell'Ufficio Commerciale e del Risk Management. Quindi è sempre garantito un doppio controllo di tutte le richieste leasing.

2. Politiche di gestione del rischio di credito
2.1. Aspetti organizzativi

La valutazione di ogni singola richiesta leasing tiene conto dei diversi aspetti del rischio di credito, il quale è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale. I principali fattori di rischio di credito sono il rischio cliente, il rischio bene ed il rischio fornitore.

Rischio cliente

Il cliente sta nel centro di ogni analisi creditizia. La valutazione del cliente può essere suddivisa in un'analisi degli *Hard Facts* e in un'analisi degli *Soft Facts*. Fanno parte degli *Hard Facts* i bilanci e le dichiarazioni redditi delle aziende richiedenti oltre ad eventuali dati previsionali oppure business plan. I bilanci vengono sottoposti ad una riclassificazione ed un'analisi approfondita. I criteri applicati sono la struttura economico patrimoniale e finanziaria, nonché la redditività. I *Soft Facts* sono tutti i fattori riguardanti le esperienze con il cliente, la sua capacità imprenditoriale e lo sviluppo del settore, nel quale opera.

Rischio bene

Il rischio del bene viene rispecchiato attraverso la sua svalutazione, la sua vita economica e la sua fungibilità oltre ad eventuali rischi connessi alla realizzazione e/o costruzione di un bene. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa applica delle procedure interne precise per valutare il rischio dei beni oggetti a dei contratti leasing.

In caso di leasing immobiliari la Hypo Vorarlberg Leasing Spa valuta i beni tramite la società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Srl. In caso di oggetti molto complessi oppure in caso di operazioni *lease-back* viene richiesta inoltre una perizia tramite un tecnico di fiducia esterno. Per i contratti leasing costruendi le procedure interne prevedono un continuo controllo dei cantieri.

In caso di leasing strumentali la Hypo Vorarlberg Leasing Spa fa valutare i beni da società specializzate esterne fidelizzate da diversi anni.

Rischio fornitore

Per qualsiasi richiesta leasing anche il fornitore viene sottoposto ad un'analisi per escludere un rischio di revocatoria. Inoltre i fornitori vengono anche valutati su base della loro reputazione ed affidabilità in modo di proteggere anche il cliente da eventuali rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa applica una serie di strumenti per la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito.

Per ogni cliente viene calcolato un rating interno che indica la "*probability of default*" entro un anno. Il rating interno è composto da una valutazione dei *Hard Facts* (Bilanci, dichiarazioni redditi ecc.) e una valutazione dei *Soft Facts* (esperienze, capacità imprenditoriali ecc.). La delibera di una nuova richiesta leasing e subordinata tra altro alla classe di rating applicata per il cliente.

Le posizioni leasing con importi significativi vengono sottoposti annualmente ad un monitoraggio, il quale prevede l'analisi dei bilanci, l'aggiornamento del rating, l'analisi dei pagamenti e la valutazione del bene.

Un evento negativo esterno ("*black list*" centrale rischi, pregiudizievoli, ecc.) fa scattare immediatamente una valutazione approfondita della posizione leasing.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Hypo Vorarlberg Leasing Spa nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà formale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Oltre alla proprietà del bene, stesso la Hypo Vorarlberg Leasing Spa richiede ulteriori garanzie a seconda del livello di bontà del cliente e a seconda del valore e della fungibilità del bene. Tali garanzie possono essere fidejussioni personali, garanzie bancarie, patti di subentro, ipoteche o altre.

2.4 Attività finanziarie deteriorate**Precontenzioso**

In caso di rate leasing impagate la società si mette immediatamente in contatto con il cliente per una soluzione tempestiva del problema. Il controllo dei pagamenti delle rate avviene dopo ogni singola scadenza di una rata leasing. La procedura interna prevede l'invio di tre solleciti per iscritto prima della risoluzione di un contratto leasing. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa collabora anche con società di recupero crediti esterne per accelerare i tempi nel recupero crediti e con un'assicurazione di tutela legale per limitare possibili costi di cause legali. La segnalazione in incaglio di una posizione leasing avviene a secondo del numero di rate impagate e dell'importo complessivo di arretrati.

In caso di pagamento di tutti gli arretrati il cliente rientra in bonis.

Contenzioso

Dopo l'avvenuta risoluzione di un contratto la posizione leasing viene segnalata in incaglio e viene incaricato un legale per il recupero del credito. Contemporaneamente la società continua gli sforzi per trovare una soluzione consensuale e/o stragiudiziale con il cliente. In caso di impossibilità di una soluzione consensuale e/o stragiudiziale in tempi brevi il cliente viene segnalato in sofferenza.

Dopo la risoluzione di un contratto leasing, la società richiede immediatamente la restituzione del bene leasing ed aggiorna la stima del bene. Appena in possesso del bene la società inizia le trattative di vendita tramite la nostra società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Srl per i beni immobiliari e tramite società specializzate esterne di fiducia per beni strumentali.

Nel momento di risoluzione di una posizione leasing viene valutata la necessità di un accantonamento. Questa necessità è data nei casi di un valore di stima del bene inferiore al debito residuo la società. Tale accantonamento avviene nel momento di risoluzione di un contratto leasing e poi trimestralmente per tutte le posizioni in contenzioso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					2.018	2.018
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	1.120	172		6.925	953.562	961.779
8. Altre attività					55.464	55.464
9. Derivati di copertura						
Totale 31/12/2008	1.120	172		6.925	1.011.044	1.019.261

2. Esposizioni verso clientela

Esposizioni: Valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	4.099	(2.979)		1.120
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
2) Attività incagliate				
- Finanziamenti	574	(402)		172
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
3) Attività ristrutturate				
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
4) Attività scadute				
- Finanziamenti	7.694	(769)		6.925
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
Totale A	12.367	(4.150)		8.217
B. ATTIVITÀ IN BONIS				
- Finanziamenti	955.687	(370)	(1.755)	953.562
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
Totale B	955.687	(370)	(1.755)	953.562
Totale (A+B)	968.054	(4.520)	(1.755)	961.779

Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato

il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del fair value;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione

è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta.

Il moltiplicatore da utilizzare per risalire dal valore nominale dei crediti al *fair value* al 31/12/2008 determinato in base alla metodologia di cui sopra è 1,0042603241. Lo stesso moltiplicatore per la determinazione del *fair value* dei crediti al 31/12/2007 ammonta ad 1,0059427.

Pertanto, la massima esposizione teorica al rischio di credito della Hypo Vorarlberg Leasing SpA al 31/12/2008 è quantificabile in Euro 967.976 mila.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Settore	
Altri servizi	33,90%
Industria	17,67%
Servizi finanziari	15,99%
Commercio	11,06%
Locazione di immobili	7,67%
Costruzioni	5,13%
Strutture ricettive	2,83%
Trasporti	2,63%
Altri	3,12%
Totale	100%

3.3. Grandi rischi

N. posizioni: 5

Importo complessivo: Euro 68.885.550

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa applica un sistema di rating interno sviluppato dall'associazione delle banche popolari austriache ed utilizzato da numerose banche in Austria ed anche dalla casamadre. Questo sistema rating è composto da 25 classi di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "*probability of default*" che indica la probabilità con la quale un cliente va in default entro un anno. Questo sistema permette alla nostra società di avere un criterio in più nella valutazione di una richiesta leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio. Dalla seguente tabella si evince la distribuzione dei crediti non scaduti e che non hanno subito una riduzione di valore sulle diverse classi di rating:

La "*probability of default*" media dei crediti residui al 31.12.2008 è pari al 3,78 %.

4.1 Sensitivity analysis dei rating

In caso di un ipotetico peggioramento di una classe rating per tutti i clienti, la "*probability of default*" media aumenterebbe dal 3,78 % al 5,05 %. Con un ulteriore peggioramento di una classe la perdita media attesa è del 6,89 %.

Nell'attuale fase economica riteniamo opportuno simulare peggioramenti del portafoglio.

3.2. RISCHIO DI MERCATO

3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse.

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa si rifinanzia tramite analogia indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene con medesima cadenza all'adeguamento del tasso computato alla clientela. In questo modo il rischio di interesse su ogni singola operazione di leasing è non significativo.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo cui è esposta la società è determinato dalla perdita di valore dei cespiti a magazzino. Tale rischio è costantemente monitorato attraverso delle perizie tecniche periodiche da parte di periti esterni.

3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in Euro sia attività in divisa estera (CHF e JPY). Il rischio di cambio viene abbattuto tramite l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analoga indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento. Tutte le operazioni in essere risultano coperte da finanziamenti nella stessa valuta. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie			42.557		17.898.002	
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti			(42.726)		(18.058.534)	
3.2 Titoli in circolazione						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
Totale attività			42.557		17.898.002	
Totale passività			(42.726)		(18.058.534)	
Sbilancio (+/-)			(169)		(160.532)	

Gli importi sono espressi in valuta.

3.3. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Hypo Vorarlberg Leasing SpA è dato da eventuali difficoltà di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni nella giusta tempistica. Siccome la società si finanzia principalmente con la casa madre, il rischio di liquidità è limitato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fini a 6 mesi	da oltre 6 mesi fini a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	19.846	19.473	39.211	269.768	201.912	279.159	115.397	944.766
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	937.011			2.500	10.000			949.511
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								

I debiti a vista, sono rappresentati per l'importo maggiormente significativo, da finanziamenti ottenuti dalla casa madre a revoca, che non evidenziano alcun rischio di liquidità.

3.4. RISCHIO OPERATIVO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni.

Per quanto riguarda la determinazione del rischio operativo la Hypo Vorarlberg Leasing Spa ha optato per il metodo base previsto da Basilea II. Il requisito patrimoniale è quindi calcolato applicando il 15% alla media triennale del margine di intermediazione.

A fronte del rischio sopra descritto la Hypo Vorarlberg Leasing Spa adotta una serie di misure atte alla minimizzazione di eventuali rischi operativi, quali:

- direttive che regolano le responsabilità interne in qualsiasi fase di un processo,
- separazione tra la funzione commerciale e la gestione post-vendita (vedasi organigramma),
- limitazione dei rischi originati da eventuali errori del personale o da debolezze nei processi interni mediante controlli interni e il principio della doppia firma,
- ogni reparto è impegnato ad analizzare gli eventuali errori di gestione e ad adottare processi interni che riducono la possibilità di errore,
- gestione elettronica di tutti i documenti tramite sistemi di banche dati; in tal modo tutti i documenti sono facilmente reperibili in conformità alle disposizioni della revisione interna,
- il nostro ufficio legale vaglia, anche con l'ausilio di avvocati esterni, tutti gli aspetti critici attinenti alla sfera legale,
- tutti i dipendenti della società sottoscrivono al momento dell'assunzione un impegno al rispetto della normativa privacy,
- la revisione interna valuta regolarmente i processi di controllo interno nell'ottica dell'efficienza e efficacia, suggerendo alla Direzione eventuali miglioramenti nei processi di gestione,
- riduzione del rischio informatico tramite back-ups giornalieri, accesso al sistema solo ai responsabili dell'EDP, disaster recovery plan e altre misure,
- conservazione dei documenti contrattuali in originale in locali ignifughi,
- rispetto di tutte le norme di prevenzione di incendio e di sicurezza dell'immobile.

Sezione 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

4.1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati erogati compensi per complessivi Euro 65 mila agli Amministratori della Società,

ai membri del Collegio Sindacale sono stati erogati Euro 70 mila, mentre per i Dirigenti sono stati erogati Euro 296 mila.

4.2. *Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Al 31/12/2008 non ci sono in essere crediti per finanziamenti a favore dei Sindaci e/o Amministratori.

4.3. *Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate commissioni e costi per prestazioni rese da Società del gruppo pari ad Euro 42.795 mila e si compongono come segue:

Composizione	Totale 31/12/2008
Commissioni su fidejussioni e altri costi	120
Interessi passivi	42.675
Totale	42.795

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi da Società consociate.

Composizione	Totale 31/12/2008
Altri ricavi per servizi prestati	0
Totale	0

Al 31/12/2008 sono in essere i seguenti debiti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2008
Debito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG	899.511
Debito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	50.862
Totale	950.373

Al 31/12/2008 sono in essere i seguenti crediti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2008
Credito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	48
Totale	48

4.4 *Appartenenza ad un gruppo*

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG; attualmente le azioni della Hypo Vorarlberg Leasing SpA sono detenute dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl (75%) e dalla Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG (25%).

Il bilancio della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG al 31/12/2007 si compone come segue:

Descrizione (importi in migliaia)	31/12/2007
Stato patrimoniale	
ATTIVO	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	129.216
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	374.251
Crediti verso banche	2.031.457
Crediti verso clientela	6.371.187
Obbligazioni e altri titoli di debito	2.651.486
Azioni, quote e altri titoli di capitale	97.132
Partecipazioni	22.685
Partecipazioni in imprese di gruppo	63.693
Immobilizzazioni immateriali	155

Immobilizzazioni materiali	28.061
Altre attività	124.633
Ratei e risconti attivi	1.666
Totale attivo	11.895.622

PASSIVO	
Debiti verso banche	678.773
Debiti verso la clientela	3.155.816
Debiti rappresentati da titoli	7.017.943
Altre passività	155.657
Ratei e risconti passivi	12.154
Fondi per rischi ed oneri	49.581
Debiti subordinati	248.021
Capitale supplementare	151.303
Capitale sottoscritto	24.180
Riserva per azioni proprie	100.342
Riserva per utili	173.583
Riserva ex art.23, comma 6, BWG	118.399
Utile d'esercizio	9.330
Riserve non tassate	540
Totale del Passivo	11.895.622

CONTO ECONOMICO	
Margine d'interesse	79.807
Ricavi della gestione operativa	150.809
Costi della gestione operativa	(64.550)
Risultato della gestione operativa	86.259
Risultato dell'attività corrente	56.671
Imposte dell'esercizio	(18.974)
Utile	37.697

Sezione 5 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

5.1. Numero medio dei dipendenti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero medio dei dipendenti per categoria è stato il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Media
Dirigenti	1	2	1
Quadri	9	7	8
Impiegati	31	26	29
Totale	41	35	38

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
 (Mag. Dr. Michael Grahammer)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco**

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B – 39100 BOLZANO (BZ)
Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato
Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI (art. 2429, secondo comma, c.c.)

All'Assemblea degli Azionisti della Società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A, Via Galilei, 10/B - Bolzano.

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31/12/2008 e che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto – come per l'esercizio 2007 - con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in adesione al D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, al provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006 e successivi aggiornamenti, nonché al documento n. 2 Banca d'Italia, Consob e ISVAP del 06/02/2009.

Nel corso dell'esercizio in esame la nostra attività è stata ispirata alle Norme di legge, integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, norme coerenti, con gli opportuni aggiustamenti, alle norme di comportamento vigenti per le società quotate nei mercati regolamentati.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e delle istruzioni degli Organi di Vigilanza, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 2 Assemblee dei soci, a n. 8 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 2 riunioni del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dagli addetti al controllo interno, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2008, - comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale il 26/03/2009 -, bilancio che si compone dello stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di Euro 201.744 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	1.019.260.602
Passività	Euro	978.596.856
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	40.462.002
- Utile dell'esercizio	Euro	201.744

Il conto economico presenta in sintesi:

Margine di interesse	Euro	6.879.659
Commissioni nette	Euro	(96.653)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	Euro	(68.628)
Margine di intermediazione	Euro	6.714.378
Rettifiche di valore nette su crediti	Euro	(1.030.415)
Risultato netto della gestione	Euro	5.683.963
Costi operativi	Euro	(4.546.456)
Utile prima delle imposte	Euro	1.137.507
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	(935.763)
Utile dell'esercizio	Euro	201.744

In merito a detto bilancio riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle istruzioni della Banca d'Italia, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione che contiene gli elementi richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile.

Nella propria relazione, il Consiglio di Amministrazione evidenzia che è stato aggiornato nei termini di legge il disciplinare tecnico in materia di sicurezza dei dati personali, come richiesto dal D.Lgs. 196/2003.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, PriceWaterhouseCoopers SpA, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2008, così come redatto dagli Amministratori.

Bolzano, 08/04/2009

IL COLLEGIO SINDACALE

(dott. Pierluigi Carollo, Presidente)

(avv. Christoph Senoner, Sindaco effettivo)

(dott. Günther Überbacher, Sindaco effettivo)

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

HYPO-VORARLBERG LEASING SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER
DEL CODICE CIVILE**

Agli azionisti di
Hypo-Vorarlberg Leasing SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, compete agli amministratori di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

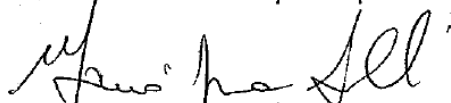
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. imp. Milano 12979880155 iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via dello Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 056471747 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 06136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0621242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480761 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento: il nostro giudizio sul bilancio di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA al 31 dicembre 2008.

Trento, 10 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Teresa Bernelli
(Revisore contabile)

